

DIZIONARIO DI SOCIOLOGIA PER LA PERSONA

a cura di
Tito Marci, Stefano Tomelleri



SOCIOLOGIA
PER
LA PERSONA

FrancoAngeli

OPEN  ACCESS



Il gruppo SPE – Sociologia per la persona – nasce nel 1995, raccogliendo studiosi che, a partire dall'impegno pionieristico di Achille Ardigò, condividono i valori del primato della persona e della sua libertà nella vita sociale. La presente collana raccoglie contributi che, in linea con tali valori, affrontano in maniera scientificamente rigorosa tematiche centrali per lo sviluppo sociale e per la crescita di una convivenza civile, libera, democratica, solidale, rispettosa delle diverse culture e capace di valorizzare i differenti ambiti associativi e comunitari. All'interno di questo quadro, la collana si pone come luogo di riferimento per le aree tematiche e disciplinari che afferiscono alla riflessione sociologica e si offre come strumento di valorizzazione della loro qualità scientifica.

Direzione: Vincenzo Cesareo

Comitato scientifico:

Salvatore Abbruzzese, Maurizio Ambrosini, Natale Ammaturo, Simona Andriani, Augusto Balloni, Sergio Belardinelli, Vaclav Belohradsky, Luigi Berzano, Elena Besozzi, Rita Bichi, Roberta Bisi, Andrea Bixio, Lucia Boccacin, Franco Bonazzi, Vincenzo Antonio Bova, Laura Bovone, Michele Cascavilla, Bernardo Cattarinussi, Costantino Cipolla, Roberto Cipriani, Michele Colasanto, Fausto Colombo, Ivo Colozzi, Consuelo Corradi, Salvatore Costantino, Federico D'Agostino, Lucio D'Alessandro, Marina D'Amato, Giovanni Delli Zotti, Roberto De Vita, Paola Di Nicola, Pierpaolo Donati, Antonio Fadda, Alberto Febbrajo, M. Caterina Federici, Fabio Ferrucci, Luigi Frudà, Gianpiero Gamaleri, Franco Garelli, Chiara Giaccardi, Mario Giacomarra, Guido Gili, Giovannella Greco, Renzo Gubert, Michele La Rosa, Antonio La Spina, Clemente Lanzetti, Silvio Lugnano, Mauro Magatti, Maria Luisa Maniscalco, Stefano Martelli, Antonietta Mazzette, Lella Mazzoli, Alfredo Mela, Rosanna Memoli, Alberto Merler, Everardo Minardi, Angela Mongelli, Giacomo Mulè, Massimo Negrotti, Mauro Palumbo, Carlo Pennisi, Valentino Petrucci, Giovanni Pieretti, Gloria Pirzio, Gabriele Pollini, Sebastiano Porcu, Monica Raiteri, Raffaele Rauty, Luisa Ribolzi, Giovanna Rossi, Giancarlo Rovati, Annamaria Rufino, Bruno Sanguanini, Giovanni Sarpellon, Ernesto Ugo Savona, Antonio Scaglia, Silvio Scanagatta, Riccardo Scartezzini, Domenico Secondulfo, Giovanni B. Sgritta, Raimondo Strassoldo, Alberto Tarozzi, Mariselda Tassarolo, Bernardo Valli, Angela Zanotti, Paolo Zurla.

Comitato di redazione:

Marco Caselli, Maria Teresa Consoli, Anna Cugno, Gennaro Iorio, Andrea Millefiorini, Massimiliano Monaci, Daniele Nigris, Andrea Vargiu, Angela Maria Zocchi

I volumi pubblicati sono sottoposti alla valutazione anonima di almeno due referee esperti.



Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma **FrancoAngeli Open Access** (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli massimizza la visibilità, favorisce facilità di ricerca per l'utente e possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

DIZIONARIO DI SOCIOLOGIA PER LA PERSONA

a cura di

Tito Marci, Stefano Tomelleri



FrancoAngeli

OPEN  ACCESS

Il volume è stato realizzato con il contributo del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Bergamo.

Copyright © 2021 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza *Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale* (CC-BY-NC-ND 4.0)

L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

Indice

Sociologia per la persona: le ragioni di un dizionario, <i>di Tito Marci e Stefano Tomelleri</i>	pag.	9
--	------	---

I. Teorie

Corpo/corporeità	»	33
Costruttivismo umanista	»	40
Dono	»	46
Genere/Teoria del <i>gender</i>	»	52
Identità	»	57
Intervista biografica	»	62
Metodologia	»	67
Ontologia sociale	»	71
Personalismo	»	76
Reti/ <i>Network analysis</i>	»	81
Scambio e reciprocità	»	85
Socializzazione	»	91
Soggettività e persona	»	96
Sostenibilità e giustizia sociale	»	102
Spersonalizzazione	»	108
Teoria critica e persona	»	113
Teoria relazionale	»	118

II. Costellazioni

Alterità	»	129
Amore	»	131
Autorità	»	134
Comunicazione	»	137
Comunità	»	140
Conoscenza	»	142

Dignità e diritti umani	pag.	145
Educazione	»	147
Emozioni	»	150
Estetica della persona	»	152
Famiglia	»	154
Giovani	»	157
Globalizzazione	»	160
Governance	»	162
Ideologia	»	164
Individualizzazione	»	167
Infanzia	»	169
Lavoro	»	172
Libertà	»	175
Massa	»	177
Media digitali	»	180
Memoria collettiva	»	182
Nichilismo	»	185
Nuovi movimenti religiosi	»	188
Post-umano	»	191
Precarizzazione delle sfere di vita	»	193
Razionalità	»	196
Religione	»	198
Responsabilità	»	200
Rischio	»	203
Robot sociali	»	205
Sacro	»	209
Salute	»	211
Spiritualità	»	214
Stili di vita	»	216
Straniero	»	219
Tecnica	»	221
Violenza	»	223
Welfare responsabile	»	226
Nota bibliografica	»	229
Tavola dei contributori	»	231
Indice dei nomi	»	233

Gruppo di lavoro

Luigi Berzano (Torino),
Giuseppe Giordan (Padova)
Andrea Maccarini (Padova)
Tito Marci (Roma)
Andrea Millefiorini (Caserta)
Stefano Tomelleri (Bergamo)

scente biologizzazione di pratiche, strutture e istituzioni sociali – per esempio negli ambiti del controllo sociale, della salute, del benessere psico-fisico, della normatività sociale e altro.

Complessivamente, tutti questi aspetti appaiono come componenti di un grande fatto sociale emergente, cioè la perdita di unità e unicità della specie umana e del carattere peculiarmente umano delle relazioni sociali. La portata strutturale, simbolica, politica ed etica di tale fenomeno è una delle maggiori sfide che la società globale stia ponendo a sé stessa.

Andrea Maccarini

Riferimenti bibliografici

- Bostrom N. (2018), *Superintelligenza. Tendenze, pericoli e strategie*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Canobbio G. (2018), *Fine dell'eccezione umana? La sfida delle scienze all'antropologia*, Morcelliana, Brescia.
- Habermas J. (2002), *Il futuro della natura umana. I rischi di una genetica liberale*, Einaudi, Torino.
- Marchesini R. (2002), *Post-human. Verso nuovi modelli di esistenza*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Sandel M. (2007), *Contro la perfezione. L'etica nell'età dell'ingegneria genetica*, Vita & Pensiero, Milano.
- Persson I. e Savulescu J. (2019), *Inadatti al futuro. L'esigenza di un potenziamento morale*, Rosenberg & Sellier, Torino.
- Sloterdijk P. (2010), *Devi cambiare la tua vita*, Cortina, Milano.

Voci correlate: Alterità, Comunicazione, Media digitali, Tecnologia.

Precarizzazione delle sfere di vita

Fino al secolo scorso il processo di modernizzazione della società occidentale è andato di pari passo con una prospettiva di miglioramento delle condizioni di vita delle persone, costruita intorno all'idea di progresso (e a un modello di sicurezza fondato sul binomio tra lavoro stabile salariato e protezioni sociali (Castel 1995).

La crisi del fordismo e, più in generale, la crisi di un modello di società fondata sulla centralità del lavoro hanno profondamente sconvolto quest'ordine, generando una condizione di incertezza rispetto al presente e di imprevedibilità rispetto al futuro. I motivi principali di queste trasformazioni sono da rintracciare, da una parte, nella comparsa di una nuova generazione di rischi finora sconosciuti (tecnologici, sanitari, ecologici) e, dall'altra, nella centralità assunta progressivamente dal modello economico neoliberista, che ha soggettivato e precarizzato il lavoro, trasferendo sulle persone tutti i rischi sociali secondo un'impronta prestazionale.

Nasce in questo contesto storico il termine «precarietà» che eredita dal concetto di flessibilità i suoi tratti distintivi e ne acuisce i risvolti negativi, per esempio quelli che impediscono alla persona di produrre una narrazione lineare dei propri lavori, cancellando di fatto le condizioni di carriera (Sennett 1999; Standing 2011). Se da un punto di vista concettuale precarietà descrive il carattere di qualcosa la cui durata, solidità e stabilità non possono essere garantite, ovvero qualcosa che è legato a una condizione di instabilità nel tempo, da un punto di vista sociologico richiama una condizione di incertezza diffusa e – per contrasto – lo status di coloro che restano ancora legati al vecchio paradigma e alle sue protezioni (i lavoratori «stabili»). Si può essere precari, insomma, anche per differenza, riflettendosi nella condizione dei nostri simili e ravvisandovi una sostanziale disuguaglianza. In questo quadro, la condizione di precarietà si caratterizza innanzitutto come demarcatore generazionale, contrapponendo tra loro le giovani generazioni, che subiscono maggiormente la precarizzazione, a quelle più anziane.

Inoltre, negli ultimi due decenni il processo di precarizzazione si è velocemente esteso, seppur con modalità e forme diverse, oltre l'esclusivo ambito lavorativo, interessando trasversalmente tutta le fasce della popolazione e tutte le sfere di vita. Numerosi segnali confermano questa tendenza, alcuni dei quali interessano i processi di costruzione identitaria (difficoltà a progettare la propria vita, dare stabilità alle relazioni affettive, costruire e mantenere una famiglia, ecc.), altri interessano invece la produzione e riproduzione della vita quotidiana (difficoltà a gestire la sfera familiare, gestire la sfera domestica, organizzare e fruire il tempo libero, ecc.).

In tal senso, la precarietà è divenuta una vera e propria condizione *esistenziale* (Bessant *et al.* 2017; Berti, Valzania 2020) in grado di sviluppare effetti negativi sulle persone di ampia portata, destrutturando i confini nei quali restavano inquadrati le temporalità moderne (lavoro e loisir, festività e non, giorno e notte, ecc.) e incentivando una deriva narcisistica delle relazioni con gli altri (Cesareo, Vaccarini 2012).

Più in generale, questa condizione produce una diffusa precarietà cognitiva di cui ancora non conosciamo bene le conseguenze, anche se numerosi studi hanno mostrato negli ultimi anni una correlazione evidente tra precarietà lavorativa e stress, attacchi di panico, depressione, disorientamento sociale. La «mente precarizzata» (Standing 2014) è di fatto impossibilitata a pensare nel lungo periodo ed è costretta a convivere con la rabbia, la paura, l'ansia. Per questi motivi, si caratterizza come una vera e propria «forma di dominio» sulla persona, che – sola di fronte alle proprie paure – ripiega su sé stessa e accetta sfruttamento e subordinazione.

Da questo punto di vista, una delle conseguenze più drammatiche della condizione di precarietà è la negazione della persona, che finisce non solo per non essere più in grado di progettare il proprio percorso di vita, ma rischia di trovarsi in una condizione di vera e propria anomia, fatta di legami sociali sempre più fragili e frammentati. A causa delle sue implicazioni a largo spettro sulla vita delle persone e delle difficoltà incontrate per superarla, la precarietà è divenuta una delle più virulente «patologie» sociali del nostro tempo che il sistema di welfare tradizionale non è più in grado di curare. La privatizzazione dell'accesso alla sicurezza sociale, a cui abbiamo assistito negli ultimi anni (a partire dall'ambito sanitario e previdenziale), ha infatti acuito la condizione di precarietà e per questo è oggi indispensabile ripensare il welfare, assumendo una prospettiva responsabile e sostenibile.

Fabio Berti e Andrea Valzania

Riferimenti bibliografici

- Berti F., Valzania A. (2020) (a cura di), *Precarizzazione delle sfere di vita e disuguaglianze*, FrancoAngeli, Milano.
- Bessant J., Farthing R., Watts R. (2017), *The precarious generation. A political economy of young people*, Routledge, Oxon e New York.
- Castel R. (1995), *Les métamorphoses de la question sociale*, Fayard, Paris.
- Cesareo V., Vaccarini I. (2012), *L'era del narcisismo*, FrancoAngeli, Milano.
- Sennett R. (1999), *L'uomo flessibile. Le conseguenze del nuovo capitalismo sulla vita personale*, Feltrinelli, Milano.
- Standing G. (2014), *Precari: la nuova classe esplosiva*, il Mulino, Bologna.

Voci correlate: Lavoro, Famiglia, Rischio, Welfare responsabile.

Tavola dei contributori

Altobelli Dario, Chieti-Pescara	Giarelli Guido, Catanzaro
Ambrosini Maurizio, Milano	Giordan Giuseppe, Padova
Andrini Simona, Roma Tre	Grandi Giovanni, Trieste
Bertin Giovanni, Venezia	Iagulli Paolo, Campobasso
Berzano Luigi, Torino	Introini Fabio, Milano (Cattolica)
Bichi Rita, Milano (Cattolica)	Iorio Gennaro, Salerno
Bixio Andrea, Roma "La Sapienza"	Lo Verde Fabio, Palermo
Boccia Artieri Giovanni, Urbino	Lombardi Marco, Milano (Cattolica)
Breskaya Olga, Padova	Lusardi Roberto, Bergamo
Caselli Marco, Milano (Cattolica)	Maccarini Andrea, Padova
Cesareo Vincenzo, Milano (Cattolica)	Marci Tito, Roma LUMSA
Cipriani Roberto, Roma Tre	Migliorati Lorenzo, Verona
Colombo Fausto, Milano (Cattolica)	Millefiorini Andrea, Caserta "Vanvitelli"
Colombo Maddalena, Milano (Cattolica)	Palmisano Stefania, Torino
Corradi Consuelo, Roma LUMSA	Pavesi Nicoletta, Milano (Cattolica)
Cuculo Fedele, Chieti-Pescara	Pirni Andrea, Genova
Di Nicola Paola, Verona	Putini Antonio, Roma "Tor Vergata"
Donati Pier Paolo, Bologna	Tibursi Francesco, Roma "Cusano"
Doni Martino, Milano ("Vita-Salute")	Tomelleri Stefano, Bergamo
Berti Fabio, Siena	Vaccarini Italo, Milano (Cattolica)
Farinosi Manuela, Udine	Valzania Andrea, Siena
Fornari Fabrizio, Chieti-Pescara	Viviani Lorenzo, Pisa
Fornari Silvia, Perugia	Zanfrini Laura, Milano (Cattolica)
Fortunati Leopoldina, Udine	

Indice dei nomi

- Adler Alfred: 217.
Adorno Theodord W.: 113, 115, 117, 179, 196.
Agostino Aurelio: 186.
Agustoni Alfredo: 222, 223.
Alighieri Dante (cfr. Dante): 153.
Altobelli Dario: 50.
Alvaredo Facundo: 105, 106.
Ambrosini Maurizio: 220, 221.
Andrini Simona: 10, 28, 71, 75, 154.
Antiseri Dario: 24, 28.
Archer Margareth: 23, 27, 38, 90, 94, 96-101, 121-125, 133, 137.
Ardigò Achille: 13, 18, 20-23, 28, 37, 39, 88, 209, 213, 222.
Ardissonne Alberto: 222, 223.
Arendt Hannah: 136, 137, 198.
Aristotele: 57, 132.
Axford Barry: 160, 162.
- Bales Robert F.: 53, 54, 56, 91, 95.
Barker Eileen: 189, 194.
Bastiat Frédéric: 86.
Bataille Georges: 209.
Bateson Gregory: 209, 210.
Bauman Zygmunt: 92, 94, 132, 133, 141, 142, 172.
Beck Ulrich: 92, 94, 111, 112, 132, 156, 157, 172, 204, 205.
Becker Gary: 156, 157.
Belardinelli Sergio: 9, 28, 200.
Bell Daniel: 166.
Bellah Robert: 189, 190.
Bendelow Gilliam A.: 34, 39.
- Berger Peter: 60, 61, 131, 210.
Bergoglio Jorge M. (cfr. anche Francesco papa): 105.
Bergson Henri: 183, 187, 188.
Berman Harold J.: 146, 147.
Berriman Liam: 206, 208.
Berti Fabio: 106, 142, 194, 195.
Bertin Giovanni: 7, 160.
Berzano Luigi: 7, 10, 190, 194, 200, 210, 214, 216, 218.
Besozzi Elena: 148, 149.
Bessant Judith: 194, 195.
Bettin Lattes Gianfranco: 61, 68, 158, 159.
Bichi Rita: 22, 28, 65.
Bixio Andrea: 74, 200.
Blau Peter: 89.
Blondel Chahrles: 183.
Boas Franz: 46.
Bobbio Norberto: 37, 72, 75, 153, 154, 167.
Boccia Artieri Giovanni: 139, 182, 223.
Boezio Severino: 76, 118.
Boltanski Luc: 132, 133.
Borges Jorge L.: 183.
Bostrom Nick: 191, 192.
Bourdieu Pierre: 36, 49, 91, 92, 94, 155.
Bovelles Charles (de): 186.
Breazeal Cynthia: 207, 208.
Brentano Clemens (von): 185.
Breskaya Olga: 147.
Bromley David: 190.

Brownsword Roger: 145, 147.
 Buddha Gautama: 189.
 Burckhardt Jacob: 168.

 Cahill Spencer: 13, 28, 159.
 Caillé Alain: 49, 50, 176, 177, 202.
 Calhoun Craig: 91, 95.
 Canetti Elias: 178, 179.
 Canobbio Giacomo: 191, 193.
 Caselli Marco: 158.
 Castel Robert: 193, 195.
 Castells Manuel: 172, 182.
 Cavalli Alessandro: 24, 28, 157.
 Cesareo Vinceno: 18, 22, 23, 26, 28, 42, 44, 61, 69, 90, 97, 101, 108, 110, 112, 131, 133, 159, 194, 195, 200, 202, 219, 221, 226, 227, 228.
 Cherkaoui Mohamed: 14, 28.
 Chiesi Antonio M.: 82.
 Cipolla Costantino: 20, 21, 28, 69, 70.
 Cipriani Roberto: 20, 28, 70, 157.
 Clemente Carmine: 222, 223.
 Colasanto Michele: 20, 28.
 Colombo Fausto: 139, 140.
 Colombo Maddalena: 171, 172.
 Comte August: 69, 110.
 Connel Raewyn: 52, 53, 54, 56.
 Cooley Charles: 59, 60.
 Corradi Consuelo: 226.
 Corsaro William A.: 93, 95, 171, 172.
 Crespi Franco: 61, 166, 167.
 Cristo: 76, 79, 153.
 Croce Benedetto: 153, 154, 186.
 Crossley Nick: 83, 84.
 Crutzen Paul: 103, 106.
 Cuculo Fedele: 179.

 D'Alessandro Lucio: 20.
 Dahrendorf Richard: 136, 137, 176, 224.
 Damiano Luisa: 206, 208.
 Dante: 153.
 Davy Georges: 46.
 Dawson Lorne L.: 189, 190.
 Day John: 135, 137.

 De Benedittis Mario: 221, 222, 223.
 De Sanctis Francesco: 153, 154.
 De Vita Roberto: 141, 142.
 Di Nicola Paola: 82, 84, 154, 156, 157.
 Dilthey Wilhelm: 68.
 Dionigi Areopagita: 186.
 Donati Pierpaolo: 83, 84, 89, 119, 120, 121, 122, 124, 125, 133, 157, 200, 213.
 Doni Martino: 183, 185, 210.
 Dostoevskij Fëdor: 187.
 Dumont Louis: 49, 50.
 Dumouchel Pierre: 206, 208.
 Durkheim Émile: 14, 15, 18, 28, 29, 50, 71, 84, 110, 112, 121, 134, 135, 156, 177, 182, 183, 189, 200, 209, 210.

 Eckhart Meister: 186.
 El Greco: 153.
 Elias Norbert: 35, 132, 160, 169, 178, 220, 221, 223.
 Enjolras Bernard: 163, 164.
 Erickson Bonnie: 82, 84.
 Erikson Erik: 58.
 Esposito Roberto: 142.

 Farinosi Manuela: 208.
 Featherstone Mike: 34, 39.
 Fichte Johann G.: 185.
 Firth Raymond: 49.
 Fornari Fabrizio: 144, 188.
 Fornari Silvia: 55.
 Fortunati Leopoldina: 206, 208.
 Fourastié Jean: 102, 106.
 Frank Arthur W.: 35, 39.
 Freud Sigmund: 57, 58, 60.
 Friedman Milton: 21.
 Furlong Andy: 157, 159.

 Gernsheim Elisabeth: 92, 94, 156, 158.
 Ghigi Rossella: 31, 39.
 Giarelli Guido: 213.
 Giddens Anthony: 92, 95, 97, 108, 112, 132, 156, 157, 203.

Giordan Giuseppe: 7, 214, 215, 216.
 Giovanni della Croce: 186.
 Girard René: 209, 210.
 Godbout Jacques T.: 50, 176, 202.
 Godelier Maurice: 49.
 Goethe Johann W. (von): 186.
 Goffman Erving: 17, 18, 28, 35, 60,
 175, 176, 177, 202, 203, 205.
 Goode William J.: 67, 70.
 Graeber David: 49.
 Guardini Romano: 77, 78, 80.
 Gurr Ted: 224.

Habermas Jürgen: 108, 112, 113,
 115, 116-117, 191, 203, 205.
 Halbwachs Maurice: 183, 184.
 Hamilton William: 186.
 Harré Rom: 121.
 Hatt Paul K.: 67, 70.
 Hayek Friedrich A. (von): 21.
 Heelas Paul: 215, 216.
 Hegel Georg W.F.: 115, 119, 129.
 Heidegger Martin: 70, 137, 154, 187.
 Hettne Björn: 103, 107.
 Hirst Paul: 160, 162.
 Hobbes Thomas: 134.
 Hochschild Arlie R.: 132, 133, 152.
 Homans George: 89.
 Honneth Axel: 50, 113, 116, 133.
 Horkheimer Max: 113, 114, 117,
 200.
 Hubbard Ron: 189.
 Huizinga Johan: 178, 179.
 Husserl Edmund: 16, 21, 34, 69, 78.

Iagulli Paolo: 152.
 Ignatieff Michael: 146, 147
 Illich Ivan: 210.
 Ingleheart Ronald: 215.
 Introini Fabio: 22, 97, 101.
 Iorio Gennaro: 133, 134.
 Jacobi Friedrich H.: 185.
 James William: 16.
 Joas Hans: 146, 147.
 Jonas Hans: 104, 110, 203.
 Jünger Ernst: 187.

Kant Immanuel: 57, 80.
 Kennedy Paul: 161, 162.
 Kent Stephen A.: 189, 190.
 Kleist Heinrich (von): 185.
 Kristeva Julia: 138.
 Latouche Serge: 49, 50.
 Latour Bruno: 124, 125.
 Leibniz Gottfried W. (von): 143,
 186.
 Leonardo da Vinci: 186.
 Leopardi Giacomo: 186.
 Lévinas Emmanuel: 12, 131.
 Lévi-Strauss Claude: 49.
 Lin Nan: 82, 84.
 Linton Ralph: 53.
 Lo Verde Fabio M.: 38, 65.
 Locke John: 134.
 Lombardi Marco: 205.
 Losacco Giuseppe: 70.
 Luckmann Thomas: 60, 61.
 Luhmann Niklas: 21, 89, 95, 109,
 110, 111, 116-117, 119, 121, 125,
 134, 149, 156, 157, 203, 205, 210,
 214, 222.
 Lusardi Roberto: 222, 223.
 Maccarini Andrea: 7, 10, 66, 94,
 146, 147, 148, 149, 193.
 Maccoby Eleanor E.: 92, 95.
 Magris Francesco: 111, 112.
 Malinowski Bronislaw: 46, 53, 88,
 90.
 Mannheim Karl: 148, 149, 165, 167.
 Marchesini Roberto: 191, 193.
 Marci Tito: 7, 28, 66, 131, 154, 219.
 Marcuse Herbert: 113, 117, 179.
 Marinetti Filippo T.: 152, 154.
 Maritain Jacques: 34, 75, 77, 78, 79,
 80.
 Marx Karl: 84, 85, 86, 87, 88, 129,
 156, 165, 167, 172, 221.
 Mascheroni Giovanna: 206, 208.
 Maturo Antonio: 222, 223.
 Mauss Marcel: 11, 28, 35, 46, 47,
 48, 49, 50, 51, 71, 73, 74, 75, 88, 89,
 90.
 Mayr Ernst: 212.

- Mc Grew Anthony: 161, 162.
 Mead George H.: 15, 16, 28, 59, 60, 84, 92, 175, 177.
 Mead Margareth: 53, 56.
 Meadows Dennis L.: 103, 106.
 Memoli Rosanna: 69, 70.
 Merleu-Ponty Maurice: 34, 100.
 Michels Roberto: 220, 221.
 Migliorati Lorenzo: 181, 184, 185.
 Milanovic Branko: 106, 107.
 Millefiorini Andrea: 7, 10, 14, 28, 61, 90, 167, 169.
 Mitchell James C.: 81, 84.
 Mongardini Carlo: 166.
 Morin Edgar: 68.
 Mosca Gaetano: 166.
 Mounier Emmanuel: 34, 75, 77, 79, 80.

 Napoleone Bonaparte: 157.
 Nettleton Sarah: 211, 214.
 Nietzsche Friedrich: 187, 188, 197.
 Nordenfelt Lennart: 146, 147.
 Nourbakhsh Illah R.: 207, 208.

 Orestano Riccardo: 73, 74.
 Ortega y Gasset José: 178, 179.
 Otto Rudolf: 209.
 Palmisano Stefania: 190, 215, 216.
 Pannofino Nicola: 215, 216.
 Pareto Vilfredo: 151, 166.
 Parsons Talcott: 53, 54, 56, 60, 91, 95, 135, 155, 166, 175, 177, 211, 212, 214, 222.
 Pasqualini Cristina: 22, 28.
 Passeron Jean-Claude: 92, 94.
 Paul Jean (Johann P.F. Richter): 185.
 Pavan Antonio: 77, 80.
 Pavesi Nicoletta: 228.
 Persson Igmar: 191, 193.
 Piaget Jean: 92.
 Pickett Kate: 105, 107.
 Pico della Mirandola: 146.
 Pirni Andrea: 159.
 Platone: 57, 131, 155.
 Polany Karl: 88.
 Popitz Heinrich: 134, 137.

 Putini Antonio: 166.

 Ribolzi Luisa: 148, 150.
 Rickert Heinrich: 68.
 Ricoeur Paul: 12, 13, 28, 34, 38, 39, 69, 77, 79, 80, 131, 184, 185, 225, 226.
 Ritzer George: 112, 210, 211, 219.
 Robbins Thomas: 190.
 Rubin Gayle: 52, 54.
 Ruspini Elisabetta: 54, 55, 56.

 Sachs Wolfgang: 105, 107.
 Sahlins Marshall: 49, 51.
 Sandel Michael: 191, 193.
 Sartori Francesca: 55, 56.
 Sassatelli Roberta: 33, 39.
 Sassen Saskia: 172.
 Savulescu Julian: 191, 193.
 Sbalchiero Stefano: 216.
 Scholte Jean A.: 160, 162.
 Schopenhauer Arthur: 175.
 Schutz Alfred: 16, 20.
 Sciolla Loredana: 60, 61.
 Scoto Eriugena Giovanni: 186.
 Scotson John L.: 220, 221.
 Sellars Wilfrid: 144.
 Selznick Philip: 42, 45.
 Sennett Richard: 108, 112, 175, 195.
 Silesio Angelo: 186.
 Simmel Georg: 14, 22, 84, 87, 89, 90, 131, 132, 134, 135, 137, 169, 177, 198, 219, 221.
 Simon Donatella: 14, 29.
 Sloterdijk Peter: 192, 193.
 Sombart Werner: 220, 221.
 Sorokin Pitirim: 132, 134.
 Spencer Herbert: 86, 87, 88.
 Spinoza Baruch: 175.
 Standing Guy: 194, 195.
 Stein Edith: 21, 77, 78, 80, 84.
 Stirner Max: 182.
 Stoller Robert: 52.
 Sturzo Luigi: 18, 19, 20, 21, 29.
 Suchman Lucy: 207, 208.

 Taglioli Anna: 61.

Tajfel Henry: 61.
 Tertulliano: 76.
 Teubner Gunther: 124, 125.
 Thévenot Laruant: 132.
 Thompson Graham: 160, 162.
 Tibursi Francesco: 117, 197.
 Tomelleri Stefano: 7, 28, 61, 112, 152, 219.
 Tommaso d'Aquino: 77, 78.
 Tönnies Ferdinand: 140.
 Tracy Destutt (de): 164.
 Tronca Luigi: 82, 83, 84.
 Truman Harry S.: 103.
 Turgenev Ivan S.: 187.
 Turkle Sherry: 141, 142.
 Turner Bryan S.: 34, 35, 39, 61.

 Vaccarini Italo: 26, 28, 44, 61, 97, 101, 108, 110, 112, 131, 133, 177, 194, 195, 200, 202, 219, 227, 228.
 Valzania Andrea: 194, 195.
 Viviani Lorenzo: 136.

 Wackenroder Wilhelm H.: 185.
 Weber Max: 13, 14, 16, 18, 20, 22, 29, 42, 68, 86, 108, 121, 132, 134, 135, 136, 137, 143, 176, 187, 188, 197, 198, 201, 203, 217, 221, 224.
 Wellman Barry: 83, 84.
 Wilkinson Richard: 105, 107.
 Williams Simon J.: 34, 39.
 Windelband Wilhelm: 68.
 Wojtilla Karol (papa Giovanni Paolo II): 119.
 Woodhead Linda: 215, 216.
 Wrong Dennis: 92, 95.
 Wyn Johanna: 158, 159.

 Zanfrini Laura: 174.

Vi aspettiamo su:

www.francoangeli.it

per scaricare (gratuitamente) i cataloghi delle nostre pubblicazioni

DIVISI PER ARGOMENTI E CENTINAIA DI VOCI: PER FACILITARE
LE VOSTRE RICERCHE.



Management, finanza,
marketing, operations, HR

Psicologia e psicoterapia:
teorie e tecniche

Didattica, scienze
della formazione

Economia,
economia aziendale

Sociologia

Antropologia

Comunicazione e media

Medicina, sanità



Architettura, design,
territorio

Informatica, ingegneria
Scienze

Filosofia, letteratura,
linguistica, storia

Politica, diritto

Psicologia, benessere,
autoaiuto

Efficacia personale

Politiche
e servizi sociali

FrancoAngeli

La passione per le conoscenze

Copyright © 2021 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835130185

Questo LIBRO



ti è piaciuto?

Comunicaci il tuo giudizio su:
www.francoangeli.it/latuaopinione.asp



**VUOI RICEVERE GLI AGGIORNAMENTI
SULLE NOSTRE NOVITÀ
NELLE AREE CHE TI INTERESSANO?**



ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER

SEGUICI SU:



FrancoAngeli

La passione per le conoscenze

Copyright © 2021 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835130185



CONSULTATE IL NOSTRO CATALOGO SU WEB

**www.
francoangeli.it**

- Gli abstract e gli indici dettagliati di oltre **12.000 volumi** e 30.000 autori.



- I sommari dei fascicoli (a partire dal 1990) di oltre 90 riviste.

- La newsletter (via e-mail) **delle novità**.
- Il calendario di tutte le **iniziative**.
- La possibilità di **e-commerce** (per acquistare i libri o effettuare il download degli articoli delle riviste).

- Il **più ricco catalogo** specializzato consultabile in modo semplice e veloce.

- **Tutte le modalità di ricerca** (per argomento, per autore, per classificazione, per titolo, full text...) per individuare i libri o gli articoli delle riviste.



- FrancoAngeli è la **più grande biblioteca specializzata** in Italia.
- Una gamma di proposte per soddisfare le esigenze di aggiornamento degli studiosi, dei professionisti e della **formazione universitaria e post-universitaria**.

DIZIONARIO DI SOCIOLOGIA PER LA PERSONA

Il Dizionario di sociologia per la persona è un'opera collettiva, distribuita in modalità ad accesso aperto, e dedicata alla comprensione di categorie sociologiche e fenomeni sociali frutto di una precisa scelta di campo. L'uso del termine *persona* affiancato a quello di sociologia e l'esplicito richiamo alla tradizione del personalismo, espresso dalla preposizione *per*, pur avendo un'indubbia funzione identitaria, hanno le loro ragioni storiche, epistemologiche e metodologiche.

Oltre cinquanta studiose e studiosi hanno contribuito alla realizzazione delle voci qui raccolte. Sono sociologhe e sociologi che si riconoscono nel gruppo di Sociologia per la Persona (SPE), dove i valori costitutivi della persona sono assunti a coordinate per la definizione di un paradigma scientifico capace di orientare sia la prassi della ricerca, sia il concreto «sviluppo umano» della società.

Nei limiti di un'opera, che non è esaustiva della varietà di ricerche e investigazioni riconducibili a questa tradizione di studi sociologici, questo dizionario ha una duplice finalità. Da un lato, aspira a favorire un dialogo scientifico tra le tante generazioni di studiosi che animano il gruppo SPE; dall'altro, si auspica di rilanciare la categoria analitica di persona e le sue molteplici implicazioni per le scienze sociali, promuovendo un confronto critico e costruttivo anche con le sociologhe e i sociologi che appartengono ad altre scuole e tradizioni di pensiero, ma che comunque vogliono concorrere a una miglior comprensione delle persone e della loro interdipendenza con le istituzioni e le strutture sociali.

Le voci del Dizionario di Sociologia per la Persona sono suddivise in due sezioni: Teorie sociologiche e Costellazioni concettuali. La sezione Teorie sociologiche è dedicata a quelle teorie sociologiche (autori, scuole, prospettive) che hanno contribuito a costruire il paradigma sociologico della persona. Nella sezione Costellazioni concettuali sono esaminate alcune delle più rilevanti categorie che da un lato, ci permettono di comprendere criticamente l'idea di persona, e dall'altro, possono essere reinterpretate a partire da un paradigma sociologico della persona.

Tito Marci è attualmente Preside della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione della "Sapienza" Università di Roma dove insegna, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Sociologia e Sociologia giuridica.

Stefano Tomelleri è professore ordinario di Innovazione e ricerca sociale all'Università degli Studi di Bergamo. Attualmente è vicepresidente dell'Associazione Italiana di Sociologia per il triennio 2020-2022.